

## Il Piano dell'Offerta Formativa 2009 – 2010

Le pagine che seguono contengono il **Piano dell'Offerta Formativa 2009 – 2010** (POF) del nostro Istituto.

E' il documento fondamentale relativo all'identità culturale e progettuale della Scuola.

Comprende ed esplicita la progettazione curriculare, extra curriculare, educativa, organizzativa dell'Istituto.

In coerenza con gli obiettivi generali e educativi degli indirizzi di studio, diviene impegnativa risposta, (e, nel contempo, stimolo ulteriore), ad attese ed esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio.

In fase d'inizio d'anno, è stato elaborato dal Collegio dei Docenti, tenendo conto delle proposte e pareri dei Genitori; è stato, poi, formalmente deliberato dal Consiglio d'Istituto, che, preliminarmente, ne aveva tracciato anche le linee d'indirizzo generale.

E' un documento pubblico, a disposizione degli studenti, delle famiglie, all'atto delle iscrizioni o in qualunque momento persone interessate vogliano averne conoscenza: lo diffondiamo anche attraverso il nostro sito internet: [www.einaudibassano.it](http://www.einaudibassano.it).

Carta d'identità e *contratto educativo* dell'Istituto, investe le aree della decisionalità della Scuola, ossia le scelte:

- formative e educative, in relazione a conoscenze da proporre, competenze da far acquisire, capacità da sviluppare;
- curricolari, in ordine ai percorsi disciplinari, trasversali, integrativi, al *curricolo implicito*, che si perseguiranno;
- didattiche, in rapporto all'approccio metodologico, alle modalità di verifica, ai criteri di valutazione;
- organizzative, per la definizione di ruoli e funzioni, l'assegnazione di compiti, le modalità di coordinamento.

Questo nostro documento prevede

- flessibilità, per opzioni autonome dell'Istituto in ordine alle attività didattiche; integrazione, per la necessaria coerenza progettuale delle iniziative e relazioni d'Istituto con la comunità sociale, culturale ed economica;
- responsabilità, in merito ai processi decisionali, attraverso analisi di fattibilità ed individuazione di strumenti ordinati agli obiettivi di formazione.

Tra le finalità proprie del nostro POF, sono primarie quelle di

- innalzare il tasso di successo scolastico,
- articolare la progettazione nel rispetto dell'identità d'Istituto,
- documentare gli obiettivi e gli esiti del processo formativo attraverso il monitoraggio richiesto per un servizio sociale che, per sua natura, deve tendere ad un continuo miglioramento della propria efficacia, leggibile negli indicatori di "qualità" con i quali viene vissuto da studenti, famiglie, comunità sociale.

L'Offerta Formativa descritta in queste pagine, con specificità proprie per ciascun indirizzo, persegue il raggiungimento di

- obiettivi educativi legati a valori etici;
- obiettivi didattici, che garantiscano competenze funzionali ad uno sviluppo continuo di capacità relazionali, culturali, tecnico - professionali.

Gli uni e gli altri trovano riscontro, poi, nella programmazione di Classe ed impegnano tutti i Docenti sia nella coerenza educativa sia nell'operatività disciplinare.

Ogni alunno, con il proprio vissuto personale, la propria storia, la propria modalità relazionale è accolto dalla comunità educativa del nostro Istituto come valore in sé. Pertanto, il nostro primo impegno è di creare condizioni di contesto affinché, nel rispetto della singolarità, tutti i nostri adolescenti sviluppino le proprie potenzialità al livello massimo possibile a ciascuno.

Tutte le attività della Scuola concorrono a garantire un percorso formativo individuale (ed individualizzato), per educare alla libertà, alla responsabilità personale e sociale, mediante la l'acquisizione di conoscenze, la maturazione di competenze, lo sviluppo di capacità.

A tal fine il nostro Istituto mira fundamentalmente:

- alla formazione, per l'autorealizzazione del sé, contribuendo al processo di conquista dell'autonomia da parte di ogni alunno, per la formazione dell'uomo, del cittadino, del futuro operatore economico;
- all'educazione, allargando la sfera delle relazioni e dei valori propri della cultura dell'ambiente di vita;
- all'istruzione, mediante una programmazione di esperienze didattiche coinvolgenti, finalizzate a trasformare le nozioni in apprendimenti ed abilità;
- a strutturare un'Offerta Formativa, ricca e flessibile, che unisca l'istruzione formale ed eterodiretta con la formazione autoregolata e spontanea;
- a perseguire una continuità educativa verticale, mediante la realizzazione di un curriculum continuo, ed orizzontale, in interazione con le famiglie e, più in generale, con Enti ed Istituzioni operanti sul territorio;
- ad essere, giorno per giorno e sempre più, adeguato a ciascuno studente, nell'impegno di fornire risposte congrue con i bisogni, le aspettative, gli interessi propri dei nostri giovani.

Il Piano dell'Offerta Formativa riporta analiticamente le volontà dichiarate ed i criteri regolativi della vita della Scuola, funzionali alle finalità assunte.

I **Progetti**, che ampliano ed integrano l'Offerta Formativa di base, sostanziano il Piano, nell'intento di rispondere alle legittime attese dei nostri studenti, oggi.

Anno scolastico 2009 – 2010

+

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Giovanni Pone

## L' ITCG *LUIGI EINAUDI*

Costituito nel 1966/67, come sezione staccata dell'I.T.C. "Aulo Ceccato" di Thiene, il nostro Istituto ottiene l'autonomia nel 1970/71, quando ha già 17 classi e 526 alunni, e viene intitolato a Luigi Einaudi (Carrù, Cuneo, 1874 - Roma 1961), eminente economista e uomo politico della storia italiana.

Nel 1971/72 attiva un corso serale con 6 classi e 112 alunni.

Da quel momento conosce una graduale e massiccia espansione e dal 1981/82 può disporre di una sede propria, l'attuale, in via S. Tommaso d'Aquino.

Nel 1985/86 inizia la sperimentazione del Progetto assistito IGEA<sup>1</sup> che oggi sostituisce il corso amministrativo tradizionale.

Nel 1987/88 è istituita la sezione staccata di Marostica per l'indirizzo economico-aziendale e prende avvio il corso per Geometri.

Nell'anno scolastico 1992/93 l'Istituto ha arricchito la sua offerta formativa istituendo il corso per Periti aziendali e corrispondenti in lingue estere su cui si innesta il Progetto coordinato ERICA<sup>2</sup>.

Nell'anno scolastico 1995/96, rispondendo alla esigenza di un nuovo profilo professionale del geometra viene introdotta la sperimentazione del progetto Cinque indirizzo edile territoriale.

Infine, nell'anno 1996/97, come risposta alle istanze di formazione, qualificazione e riqualificazione degli adulti, attraverso un meccanismo flessibile di rientri in formazione, di riconoscimenti di crediti formativi scolastici o acquisiti nel mondo del lavoro, attraverso esperienze personali, è stato attivato il corso serale sperimentale Sirio

L'evoluzione tecnologica ed informatica dell'ultimo ventennio è stata tale da richiedere competenze informatiche specialistiche in ogni ambito professionale.

A tale scopo nell'anno 2003/04 l'I.T.C.G. "Luigi Einaudi" ha introdotto l'Indirizzo Informatico Aziendale attivando il Progetto Mercurio.

L'unica classe rimasta nella sede di Marostica, una classe quinta IGEA, è stata trasferita a Bassano nell'ottobre del 2009.

Oggi, l'Istituto ha **1492** alunni iscritti, ripartiti tra i seguenti indirizzi di studio:

<b>INDIRIZZI</b>	<b>N. alunni</b>	<b>N. classi</b>
IGEA Indirizzo Economico Aziendale-Bassano del Grappa.	466	19
MERCURIO Indirizzo Informatico Aziendale	150	06
ERICA Indirizzo Aziendale Corrispondenza in Lingue Estere	518	21
GEOMETRI: corso tradizionale	97	05
GEOMETRI Progetto 5	181	09
CORSO SERALE sperimentale Sirio	80	03
<b>TOTALE</b>	<b>1492</b>	<b>63</b>

<sup>1</sup> Indirizzo Giuridico, Economico, Aziendale

<sup>2</sup> Educazione alla Relazione Interculturale nella Comunicazione Aziendale

## ORGANIGRAMMA FUNZIONALE DELL'ISTITUTO

Anno scolastico 2009/2010

### AREA GESTIONALE

**DIRIGENTE SCOLASTICO (DS):** Prof. Pone Giovanni  
**COLLABORATORE VICARIO:** Prof.ssa Lorenzin Alessandra  
**DIRETTORE DEI SERVIZI GEN. e AMM. (DSGA) :** Paola Tessari

### COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Artuso Giorgio area organizzativo-gestionale  
Prof. Salomone Maria Pia area didattico-educativa (docenti)  
Prof. Bortolamai Giovanni area didattico-educativa (studenti)

**FIDUCIARIO SEDE GEOMETRI** Prof. Orsini Claudio  
**FIDUCIARIO CORSO SERALE** Prof. Intorcia Adriano

### CONSIGLIO DI ISTITUTO:

**Presidente:** Pegoraro Roberto

**Dirigente Scolastico:** Prof. Pone Giovanni – **Docenti:**– Bergamo Ida, Canevari Paolo, Guerra Patrizia, Salomone Maria Pia, Salomoni Bertilla, Scatena Roberto, Zanin Silva, Tellatin Lamberto - **Genitori:**– Costenaro Davide, Dalla Palma Anna Maria, Di Pierantonio Giulia - **Studenti:** Pellizzari Beatrice, Benati Nicola, Fiorese Antonio, Battocchio Pablo **Personale ATA:** Fantinato Claudio – Signori Paolo

### GIUNTA ESECUTIVA:

**Dirigente scolastico:** Prof. Pone Giovanni – **Direttore Amministrativo:** Tessari Paola – **Docente:** Scatena Roberto – **Assistente amministrativo:** Fantinato Claudio – **Genitore:** Costenaro Davide – **Studente:** *da nominare*

### DIREZIONE PER LA QUALITA':

**Dirigente Scolastico (DS):** Prof. Pone Giovanni  
**Presidente del Consiglio di Istituto:** Pegoraro Roberto  
**Direttore Dei Servizi Gen. e Amm. (DSGA) :** Tessari Paola  
**Collaboratore Vicario:** Prof. Lorenzin Alessandra  
**Collaboratori:**  
**Area Organizzativo-Gestionale:** Prof. Artuso Giorgio  
**Area Didattico-Educativa:** Prof. Salomone Maria Pia – Prof. Bortolamai Giovanni -  
**Referente Corso Serale:** Prof. Intorcia Adriano  
**Rappresentante della Direzione (RD):** Prof. Salomone Maria Pia  
**Responsabile della Qualità (RQ):** Prof. Chemin Ferdinando

**DELEGATO DEL DIRIGENTE ALLA SICUREZZA (L.626):** Ing. Scalettari Roberto

## SETTORE DIDATTICA

### COMITATO TECNICO SCIENTIFICO:

Prof. Pone Giovanni	Dirigente Scolastico
Prof. Lorenzin Alessandra	Vicaria
Prof. Artuso Giorgio	Collaboratore
Prof. Salomone Maria Pia	Collaboratore Area supporto Docenti
Prof. Bortolamai Giovanni	Collaboratore Area supporto Studenti
Prof. Sulsente Federica	Coor. Indirizzo ERICA
Prof. Stefani Maria	Coor. Indirizzo IGEA
Prof. Negrello Maria Teresa	Coor. Indirizzo GEOMETRI
Prof. Esposito Vittoria	Coor. Indirizzo MERCURIO
Area Integrazione culturale e formazione	Prof. Zanin Silva
Area Orientamento Scolastico:	Prof. Salomoni Bertilla
Area Orientamento Professionale:	Prof. Bondi Rosalia
Area Servizio alla persona	Prof. Oregna Loretta

### FUNZIONI STRUMENTALI

Area Integrazione culturale e formazione	Prof. Zanin Silva
Area Orientamento Scolastico:	Prof. Salomoni Bertilla
Area Orientamento Professionale:	Prof. Bondi Rosalia
Area Servizio alla persona	Prof. Oregna Loretta
Area supporto Docenti	Prof. Salomone Maria Pia
Area supporto Studenti	Prof. Bortolamai Giovanni

### INCARICHI NEI CONSIGLI DI CLASSE

CLASSI IGEA	COORDINATORE	VERBALIZZANTE
1Ai	TELLATIN LAMBERTO	CARPENTIERI ROSA
2Ai	SULSENTE FEDERICA	PISCOPO FEDERICO
3Ai	BEVILACQUA EMANUELA	COLPO PINUCCIA
4Ai	LEONI DANILO	GIANESIN ELISABETTA
5Ai	STEFANI MARIA	FRIGO GIOVANNI
5AiM	BONOTTO SILVIO	VALERIO ALDO
1Bi	MARABELLO GRAZIA	GIANNINI PAOLO
2Bi	GUERRA PATRIZIA	CASAGRANDA FRANCESCO
3Bi	VIVIAN MAURIZIO	PAOLIN IVONNE
4Bi	GUARISE ELISABETTA	BONDI ROSALIA
5Bi	DI BARTOLO PAOLA	VINANTI GIOVANNI
1Ci	SCATENA ROBERTO	SANTI SANDRA
2Ci	MONTICCHIO MARIA	BORSATTO ANGELA
3Ci	ZANON DANIELA	IAFISCO GIUSEPPE
5Ci	ONGARATO MARIO	MARINONI FRANCESCA
1Di	RIZZOLO PAOLA	ANTONELLO ROBERTO
2Di	ELEFANTE ROSA	SCARPATO RAFFAELINA
1Ei	FACCIO ANNAMARIA	TROLESE STEFANIA
2Ei	MAGGIO ANNA	ANTONIETTI MARIA

CLASSI MERCURIO	COORDINATORE	VERBALIZZANTE
3Am	POLI ADELE	ANDRICCIOLA GIUSEPPE
4Am	TONDI FAUSTO	CHEMIN FERDINANDO
5Am	MOCELLIN ELDA	NAPOLITANO DAVIDE
3Bm	NEGRELLO ALDO	LANDOLFI LOREDANA
4Bm	DE ROCCO ENNIO	ARTUSO GIORGIO
5Bm	DINALE MARIA TERESA	SALVALAGGIO MARA

CLASSI SIRIO	COORDINATORE	VERBALIZZANTE
3As	STRAZZARI CLETO	MONTINI LUCA
4As	TESSAROLO ENRICA	CRESTANI MICHELA
5As	INTORCIA ADRIANO	VANIN GIULIA

CLASSI ERICA	COORDINATORE	VERBALIZZANTE
1Ae	PERRI MARISA	PUCETTI CRISTINA
2Ae	OREGNA LORETTA	BAU' VIVIANO
3Ae	ZILIO ALBERTA	IAFFALDANO ANNALISA
4Ae	BENIERO MAURIZIA	BERGAMO IDA
5Ae	MORESCO PATRIZIA	MUNARETTO GIOVANNI
1Be	SCOMAZZON ROBERTO	PASSUELLO FLAVIA
2Be	SCOMAZZON ROBERTO	DE CONTO ANNA
3Be	FAZIO GIOVANNI	JANNON SANDRA
4Be	ZABEO STEFANO	DE ANTONI CARLA
5Be	TIRABOSCHI SUSANNA	MENEGATTI ERICA
1Ce	MAGNO GIUSEPPA	BORTOLAMAI GIOVANNI
2Ce	MARCHETTO PATRIZIA	FIETTA DONATELLA
3Ce	SALOMONE MARIA PIA	DA RE ANNAMARIA
4Ce	PATUZZI UMBERTO	CARLI ENRICA
5Ce	CECCHIN EMANUELA	SALOMONI BERTILLA
1De	OSELLO ANTONELLA	ADRIANOPOLI EMILIA
2De	BOTTARI MARIA GRAZIA	BOTTAZZO KATIA
3De	CAMPAGNOLO GIANBATTISTA	GILIBERTO FRANCESCA
4De	ZANIN SILVA	FERRONATO FRANCESCA
1Ee	COSTA LOREDANA	BATTAGLIA CARMELO
3Ee	CLAUDIO RIBIS	PASSUELLO FEDERICA

CLASSI GEOMETRI	COORDINATORE	VERBALIZZANTE
1Ag	TESSAROLO PAOLA	ZINDATO D. CARMELA
2Ag	TESSAROLO PAOLA	BARIN RICCARDA
3Ag	POLI CLARA	ZAMBON LUCIA
4Ag	VERENINI PAOLA	DORO GIOVANNI
5Ag	NEGRELLO MARIA TERESA	PACE FRANCESCO
1Bg	FARRONATO GABRIELE	PRIMON NICOLO'
2Bg	FARRONATO GABRIELE	PRIMON NICOLO'
3Bg	ORSINI CLAUDIO	GIANESIN SANDRA
4Bg	GALLO DIMELSO	PALAZZO ANDREA
5Bg	ROSALINDA D'ANGELO	CALCO' LABRUZZO A.
2Cg	NURTI PAOLA	SCANDURRA UMBERTO
3Cg	PAROLIN CHIARA	ESPOSITO MODESTO
4Cg	GUALTIERO ISIDE	SCOTTON MARIANO
5Cg	NEGRELLO MARIA TERESA	SCUCCATO LUCIA

### COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

1. LETTERE - STORIA DELL'ARTE -	Prof. Da Re Annamaria
2. LINGUE (INGLESE, FRANCESE, TEDESCO, SPAGNOLO)	Prof. Bergamo Ida
3. ECONOMIA AZIENDALE	Prof. Intorcia Adriano
4. MATEMATICA	Prof. Orsini Claudio
5. INFORMATICA	Prof. De Rocco Ennio
6. TRATTAMENTO TESTI	Prof. Carpentieri Rosa
7. DIRITTO	Prof. Stefani Maria
8. EDUCAZIONE FISICA	Prof. Giliberto Francesca
9. RELIGIONE	Prof. Baù Viviano
10. SCIENZE DELLA NATURA	Prof. Faccio Annamaria
11. GEOGRAFIA	Prof. Paolin Ivonne
12. SCIENZE DELLA MATERIA (CHIMICA E FISICA)	Prof. Oregna Loretta
13. DISCIPLINE TECNICHE CORSO GEOMETRI (disegno tecnico, topografia, costruzioni e tecn. costruzioni, impianti, estimo)	Prof. Calcò Labruzzo Antonino

### COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI:

Cabion Giovannella, Chemin Ferdinando, Da Re Annamaria, Menegatti Erica

#### Supplenti:

Frigo Giovanni, Gallo Dimelso

## **REFERENTI DI LABORATORIO**

LAB. DI INFORMATICA

STRUMENTI TOPOGRAFIA

AULE DI DISEGNO E TECNIGRAFI

LABORATORIO DI BIOLOGIA

LABORATORIO DI CHIMICA E FISICA

BIBLIOTECA

**COORDINAMENTO LABORATORI E AULE SPECIALI**

Prof. Artuso Giorgio

Prof. Scalettari Roberto

Prof. Poli Clara

Prof. Faccio Annamaria

Prof. Scatena Roberto

Prof. Bottari Maria Grazia

Prof. Artuso Giorgio

## **REFERENTI DI COMMISSIONE:**

COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI

COMMISSIONE GESTIONE RISORSE

COMMISSIONE VISITE-VIAGGI-SCAMBI

Prof. Beniero Maurizia

Prof. Lorenzin Alessandra

Prof. Artuso Giorgio

## **PERSONALE AMMINISTRATIVO TECNICO AUSILIARIO**

### **DIRETTRICE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI (DSGA):**

Tessari Paola

### **ASSISTENTI AMMINISTRATIVI**

Alessi Daniela – Conte Ivana – Facchin Ervi – Gabugliese Domenico - Malerova Susanna –  
Margarito Cosimo – Masetto Fiorella – Moro Naida - Peroni Paolo – Pontarollo Monica –  
Rigon Barbara - Thiella Rosanna – Tura Giannarosa

### **ASSISTENTI TECNICI**

Dall'Igna Lidia - Fantinato Claudio – Ferrito Giuseppe – Rizza Calogero – Signori Paolo

### **COLLABORATORI SCOLASTICI**

Andolfato Marino - Barichello Lorena - Bauce Cinzia Michela – Corrà Alessandra – Cortese Fiorenzo  
- Costa Roberta – Gioè Rita - Grigoletto Luca – Iudica Pasquale - Lipari Giuseppina – Negrello  
Stefania – Orlando Sandra - Pegoraro Wanda – Penzo Emanuela – Rossi Fosca – Saggin Piera –  
Scomazzon Anna Maria – Signori Nicoletta – Zanettin Dario – Zanutto Lorenzo - Zen Maria Grazia.-

# PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

## LO SFONDO VALORIALE

L'offerta formativa che l'I.T.C.G. "L. Einaudi", con gli indirizzi **IGEA**, **ERICA**, **MERCURIO**, **GEOMETRI**, Corso serale **SIRIO**, se si differenzia nei curricoli per i diversi "saperi" previsti come "abilitazioni finali" (sapere e saper fare), risulta, invece, unitaria sul piano della "tensione educativa", dell'orizzonte valoriale di riferimento, nonché degli obiettivi educativi da raggiungere, gradualmente, nell'arco del quinquennio.

Considerati i bisogni emersi e tenuto presente il compito istituzionale della scuola di formare la persona, il cittadino, il lavoratore, fissa le sue coordinate principali nell'educazione ai seguenti diritti-doveri:

- alla responsabilità
- al rispetto di ogni persona e al dialogo tra generi, etnie e culture, nella consapevolezza delle loro differenze e delle loro pari opportunità;
- alla solidarietà;
- alla partecipazione democratica;
- all'autonomia;
- all'analisi critica dei messaggi e della realtà;
- alla legalità;
- alla flessibilità;
- alla progettualità;
- al lavoro.

I valori-guida dichiarati sostanziano il progetto formativo del Consiglio di Classe e vanno perseguiti trasversalmente:

- attraverso i diversi saperi disciplinari e la loro valenza formativa;
- attraverso la "coerenza" dei comportamenti degli adulti nelle quotidiane relazioni con gli studenti a casa, a scuola, nell'extra scuola;
- attraverso una "didattica preventiva" che si muova nella ricerca e promozione di condizioni, esperienze, comportamenti, conoscenze che permettano allo studente di conoscere sé stesso, di capire le proprie radici, di pensare ed agire secondo orizzonti sempre più ampi, di "fare", "partecipare", "progettare", "organizzare", "ricercare", "sperimentare", "valutare", di essere, in breve, "protagonista" del suo processo di crescita.

All' ITCG *Einaudi* si opera nel rispetto e per l'attuazione dei seguenti principi:

- scuola come "comunità educante" dove studenti, docenti, genitori sono corresponsabili di un unico progetto formativo e interagiscono;
- libertà di insegnamento intesa in senso "propulsivo" e non "difensivo", come capacità individuale di scegliere energie, risorse, percorsi per il raggiungimento del miglior esito formativo;
- condivisione e unanime pratica delle decisioni fondamentali riguardanti la programmazione (a diversi livelli) e la relazionalità educativa;
- diritto soggettivo dello studente all'apprendimento, alla continuità della formazione, ad una prestazione didattica di qualità;
- attenzione all'"innovazione", alla *qualità crescente* del servizio scolastico da attuare attraverso l'accoglienza, il sostegno-recupero, l'orientamento, l'integrazione, la prevenzione;
  - chiarezza, completezza, leggibilità delle scelte didattico-educative e della valutazione dello studente;
  - apertura al territorio e alla collaborazione inter-istituzionale;
  - ricerca di una sempre più chiara identità d'Istituto;

cultura della "documentazione";  
valorizzazione del dialogo come strumento di comprensione e di costruttivi rapporti  
didattico-educativi e interpersonali;  
nonché degli impegni dichiarati e assunti nella Carta dei Servizi in merito a:  
Uguaglianza  
Imparzialità e regolarità  
Diritto allo studio  
Libertà di insegnamento  
Partecipazione, efficienza e trasparenza

### ***OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI DEL BIENNIO***

Esprimersi in modo chiaro e corretto utilizzando anche il lessico specifico delle singole discipline.  
Comprendere un testo e individuarne i punti fondamentali.  
Cogliere la coerenza all'interno dei procedimenti.  
Applicare principi, regole e modelli.  
Collegare argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse e coglierne le relazioni semplici.  
Stabilire connessioni tra causa ed effetto.  
Interpretare documenti (mappe e carte) fatti e fenomeni ed esprimere giudizi motivati  
Porsi in relazione con altri in modo corretto.  
Lavorare in gruppo.  
Rispettare le regole.  
Essere flessibili.  
Essere autonomi.

### ***OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI DEL TRIENNIO***

#### *Classe Terza*

Comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici.  
Leggere, produrre testi, redigere ed interpretare documenti  
Analizzare fenomeni complessi.  
Ricerca, comprendere, classificare, verificare l'attendibilità e la provenienza di dati e informazioni

#### *Classe Quarta*

Utilizzare e produrre documentazione.  
Lavorare su progetti semplici e saper organizzare il lavoro individuale e di gruppo per il loro sviluppo.

#### *Classe Quinta*

Valutare processi e prodotti.  
Elaborare strategie.  
Acquisire un atteggiamento interculturale capace di potenziare i processi di comunicazione e di interazione di gruppo.  
Gli obiettivi formativi del biennio e del triennio hanno una "calibrazione" differenziale per i ragazzi portatori di handicap al fine di potenziare le specifiche abilità in possesso per valorizzarle (lavoro gruppo H e CdC coinvolto)

## CORSI SECONDO IL CURRICOLO NAZIONALE

### INDIRIZZO IGEA Indirizzo giuridico - economico – aziendale

Materie	Orario settimanale				
	1°	2°	3°	4°	5°
Religione - materia alternativa	1	1	1	1	1
Italiano	5	5	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Prima lingua straniera	3	3	3	3	3
Seconda lingua straniera	4	4	3	3	3
Matematica e informatica	5	5	4	4	3
Scienza della materia	4	4			
Scienze della natura	3	3			
Geografia economica			3	2	3
Economia aziendale	2	2	7	10	9
Diritto	2	2	3	3	3
Economia politica			3	2	
Scienza delle finanze					3
Trattamento testi e dati	3	3			
Educazione fisica	2	2	2	2	2
<b>Totale ore settimanali:</b>	<b>36</b>	<b>36</b>	<b>34</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

### CORSO MERCURIO Indirizzo informatico aziendale

MATERIE	Orario settimanale		
	3°	4°	5°
Religione – Materia Alternativa	1	1	1
Italiano	3	3	3
Storia	2	2	2
Prima lingua straniera ( inglese)	3	3	3
Matematica e informatica	5(1)	5(1)	5(2)
Economia aziendale	7(2)	10(2)	9(2)
Informatica	5(2)	5(3)	6(3)
Diritto	3	3	2
Economia politica-Scienza delle finanze	3	2	3
Educazione fisica	2	2	2
<b>Totale ore settimanali:</b>	<b>34</b>	<b>36</b>	<b>36</b>
Laboratorio	(5)	(6)	(7)

### INDIRIZZO ERICA indirizzo aziendale e corrispondenza in lingue estere

Materie	Orario settimanale				
	1°	2°	3°	4°	5°
Religione - materia alternativa	1	1	1	1	1
Italiano	5	5	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Prima lingua straniera	4	4	5	5	5
Seconda lingua straniera	5	5	5	5	5
Terza lingua straniera			5	4	4
Matematica e informatica	4	4	3	3	3
Scienza della materia e laboratorio	4	4			
Scienze della natura e laboratorio	3	3			
Geografia generale e antropica			2	2	2
Diritto ed economia per l'azienda	2	2	5	6	6
Trattamento testi e dati	2	2			
Educazione fisica	2	2	2	2	2
<b>Totale ore settimanali:</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>36</b>	<b>36</b>	<b>36</b>

INDIRIZZO GEOMETRI

**INDIRIZZO GEOMETRI RINNOVATO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'AUTONOMIA**

<b>MATERIE</b>	1°	2°	3°	4°	5°
Religione-materia alternativa	1	1	1	1	1
Italiano	5	5	3	3	3
Storia - ed. civica + patrimonio art.	2	2	2	2	2
Lingua straniera	3	3			
Matematica	5	5	4	3	
Fisica	3	3	3		
Scienze naturali e geografia	4	4			
Chimica	2	3	2		
Disegno tecnico + software di base	4	4			
Tecnologia rurale			4		
Economia e contabilità			3	2	
Estimo				2	5
Tecn. Costruzioni + preventivazione computerizzata			3	4	5
Costruzioni + contabilità lavori			3	4	5
Topografia + disegno CAD			4	8	7
Elementi di diritto				2	3
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali:	31	32	34	33	33

**INDIRIZZO EDILIZIA TERRITORIO AMBIENTE O PROGETTO CINQUE**

<b>MATERIE</b>	1°	2°	3°	4°	5°
Religione-materia alternativa	1	1	1	1	1
Italiano	5	5	3	3	3
Storia ed educazione civica	2	2	2	2	2
Lingua straniera	3	3	2	2	2
Matematica	5	5	3	3	2
Fisica e laboratorio	4	3			
Scienze, Geografia, Biologia	3	4			
Chimica e laboratorio	4	3			
Disegno, Progett. e Storia arch.	4	3	4	4	4
Impianti ed applicazioni idrauliche			3	2	3
Costruzioni e laboratorio		2	4	4	5
Topografia			5	6	5
Geopedologia, Economia, Estimo			5	5	5
Diritto e d Economia	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali:	35	35	36	36	36

CORSO SERALE

SPERIMENTAZIONE COORDINATA  
PROGETTO SIRIO

<b>Materie</b>	<b>ORARIO SETTIMANALE</b>		
	<b>3°</b>	<b>4°</b>	<b>5°</b>
Italiano	3	3	3
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Economia aziendale	8	9	9
Diritto	3	3	2
Economia politica	3	2	3
Area di progetto			
<b>Totale ore settimanali:</b>	<b>25</b>	<b>25</b>	<b>25</b>

**AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**  
**ANNO SCOLASTICO 2009/2010**

AREA	PROGETTO	RESPONSABILE
<b>FORMATIVA</b> (prof.ssa Zanin S)	1. Lettura espressiva	Prof.ssa Cecchin
	2. Simulazione del Parlamento Europeo	Prof. ssa Paolin
	3. Educazione all'Europa	Prof. ssa Paolin
	4. Educazione Ambientale Riciclaggio Risparmio energetico	Prof. ssa Faccio
	5. Primo soccorso	Prof.ssa Cabion
	6. Corso di formazione studenti tutors di 1° livello	Prof. Chemin
	7. La Qualità certificata: le norme ISO 9000	Prof. Chemin
	8. Libro degli studenti: annuario 2009/10	Prof. Bortolamai
	9. Attività motoria e sportiva scolastica	Prof.ssa Giliberto
	10. Più sport @ scuola	Prof. Pace
	11. Pari opportunità	Prof.ssa Stefani
	12. Educazione alla cittadinanza	Prof.ssa Stefani
	13. Patente ECDL Certificazione competenze di informatica	Prof. Artuso
	14. I giovani e la democrazia	Prof.ssa Esposito
	15. Costruzione, gestione e sicurezza siti web	Prof. Scomazzon
	16. Sicurezza e ricerca efficace nella rete, posta elettronica	Prof. Scomazzon
	17. Approfondimento di matematica	Prof. Orsini
	18. Olimpiadi della matematica	Prof. Munaretto
	19. Arte e territorio	Prof.ssa Salomoni
	20. Potenziamento e certificazione lingua Inglese	Prof.ssa Barin
	21. Potenziamento e certificazione lingua Tedesca	Prof.ssa Sulsent
	22. Potenziamento e certificazione francese e spagnolo	Prof.ssa Zanin S
	23. Scambi culturali all'estero	Prof.ssa De Antoni
	24. CLIL: Apprendo in L2	Proff. ssa Salomone
	25. Laboratorio teatrale in lingua Spagnola	Prof.ssa Zanin S.
	26. Corso in lingua spagnola per principianti	Prof.ssa Tiraboschi
	27. Teatro musicale a scuola	Prof.ssa Bottari
	28. Letteratura e cinema	Prof.ssa Bottari
	29. Teatro in lingua Francese	Prof.ssa Bottari
<b>ORIENTAMENTO SCOLASTICO</b> (prof.ssa Salomoni)	1. Accoglienza nelle classi prime	Prof.ssa Beniero
	2. Palazzo Bonaguro <i>Cosa Farò da grande</i>	Prof. Gallo
	3. Open Day Bassano	Prof. Salomoni
	4. Laboratori orientanti	Prof.ssa Tiraboschi
	5. Rimotivazione - riorientamento	Prof.ssa Stefani
	6. Orientamento in uscita: - POST - Progetto Cariverona	Prof. Salomoni
<b>ORIENTAMENTO PROFESSIONALE</b> (prof.ssa Bondi)	1. Stage	Prof.ssa Guarise
	2. Progetto Leonardo	Prof.ssa Scarpato
	3. Studenti e aziende	Prof.ssa Bondi
	4. Adotta un cantiere	Prof.ssa Poli C.
	5. A colloquio con le professioni	Prof.ssa Vinanti
	6. I nostri diplomati	Prof. Tondi
	7. Storie d'impresa	Prof.ssa Esposito
	8. Patti chiari con l'economia	Prof.ssa Cabion
	9. Al cinema con l'economia	Prof.ssa Esposito
	10. Pianificazione Urbanistica nel comune di Bassano	Prof.ssa Giancesin S.
<b>SERVIZIO ALLA PERSONA</b> (prof.ssa Oregna)	1. Educazione alla salute nelle classi	Prof. ssa Oregna
	2. Crescere insieme a scuola	Prof. Patuzzi
	3. Mangia bene...che è meglio	Prof. Antonello
	4. Mettiamoci in gioco	Prof.ssa Giliberto

## AREA INTEGRAZIONE CULTURALE E FORMAZIONE

Coordinata dalla Funzione Strumentale prof.ssa Silva Zanin

L'area, nel suo insieme, intende provvedere al sostegno e alla promozione di progetti, attività e interventi volti al miglioramento della qualità dell'apprendimento dello studente nonché al rinforzo di abilità meta-cognitive e formative generali.

Con l'obiettivo di formare pienamente l'uomo ed il cittadino, i progetti abbracciano un'ampia gamma di argomenti:

- la consapevolezza dell'importanza dell'attività fisica
- il rispetto dell'ambiente attraverso l'attenzione al riciclaggio
- la formazione di un gruppo di "studenti tutor" che aiutino i compagni più giovani ad orientarsi nell'istituto, rispettandone le regole
- la riflessione sul concetto d'identità europea e la consapevolezza del valore fondamentale del confronto democratico in una società in cui la diversità è portatrice di arricchimento e fautrice di autentica crescita umana
- la riflessione sui processi di continuità e mutamento delle relazioni tra uomini e donne sul piano storico, sociale, politico, istituzionale e culturale
- la conoscenza più approfondita di strumenti informatici e multimediali che attualmente occupano sempre maggiore importanza nella vita e nel lavoro
- potenziare le lingue straniere (inglese, tedesco, francese, spagnolo) e conseguire le certificazioni in lingua straniera, secondo i livelli B1 e B2 del *Quadro di Riferimento Europeo* per l'apprendimento delle lingue straniere

TITOLO	PROBLEMA	FINALITA'-OBIETTIVI	DESTINATARI	RESPONSABILE
1. LETTURA ESPRESSIVA	Avvicinare maggiormente gli studenti alla lettura .potenziare autocontrollo ed autostima	Realizzare incontri di lettura espressiva	Tutte le classi	Prof.ssa Cecchin
2. SIMULAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO (MEP)	Necessità di favorire il senso di appartenenza all'Unione Europea	Promuovere lo sviluppo della persona nel contesto sociale Accrescere la consapevolezza del valore fondamentale del confronto democratico Far comprendere che la diversità nella società è portatrice di arricchimento e fautrice di autentica crescita umana	30 studenti selezionati nell'ambito delle classi terze	Prof.ssa Paolin
3. EDUCAZIONE ALL'EUROPA	Limitata consapevolezza dell'appartenenza ad una realtà istituzionale europea	<b>Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.</b> Conoscere il ruolo e il funzionamento delle Istituzioni Europee e le rispettive attività politiche, economiche, sociali e culturali. Sviluppare il bisogno di essere cittadini informati e responsabili.	Quattro o cinque classi terze e/o quarte	Prof.ssa Paolin
4. EDUCAZIONE AMBIENTALE: RICICLAGGIO RISPARMIO ENERGETICO	Coordinare e promuovere l'attività di riciclaggio e di sensibilizzazione di tutte le componenti della scuola (docenti, alunni, personale ATA) al risparmio energetico	Far partecipare tutte le classi all'attività di riciclaggio, coinvolgendo anche docenti e personale ATA. Inquadrare sul piano culturale e didattico il tema del riciclaggio nell'educazione Informare gli studenti sul tema del risparmio energetico e sulle potenzialità delle energie rinnovabili e sensibilizzarli al risparmio idrico.	Tutte le classi  Le classi prime, con i docenti di scienze; per l'attività didattica a tema ambientale	Prof. Faccio
5. PRIMO SOCCORSO	Necessità per i docenti, alunni, personale di segreteria e Ata di affrontare situazioni di criticità sanitaria. Manca una procedura che chiarisca i passaggi necessari da fare e le persone che devono essere coinvolte.	Avvicinare i docenti, gli studenti e il personale di segreteria e Ata in un percorso che definisca i ruoli e gli atti necessari da compiere in una situazione di disagio e allarme sanitario presso l'Istituto.	Rappresentanti di classe Docenti Personale di segreteria Personale Ata	Prof.ssa Cabion
6. CORSO DI FORMAZIONE STUDENTI TUTORS (1° LIVELLO)	Necessità di consolidare la presenza in Istituto di studenti <i>tutor</i> .	Formare nuovi studenti <i>tutor</i> preparati ad operare in fase di accoglienza, nell'attività di orientamento, in esperienze di programmazione studentesca e volontariato	Tutti gli studenti (meglio se classi seconde e terze)	Prof. Chemin

7. LA QUALITA' CERTIFICATA: LE NORME ISO 9000	Un numero sempre crescente di aziende, nelle quali poi i nostri diplomati si inseriscono, hanno la certificazione di qualità ISO 9000	Fornire agli alunni delle classi quarte e quinte le conoscenze di base relative alla normativa internazionale sulla certificazione	Studenti delle classi quarte e quinte	Prof. Chemin
8. LIBRO DEGLI STUDENTI ANNUARIO 2009/2010	Volontà di conservare memoria di esperienze scolastiche e di gruppi classe	Produrre un libro, elaborato dagli studenti, che raccolga foto e testi brevi	Tutti gli studenti, le famiglie e i docenti	Prof. Bortolomai
9. ATTIVITA' SPORTIVA SCOLASTICA	Necessità di ampliare le esperienze sportive e motorie dei giovani  Valorizzare capacità motorie di squadra e di singoli	Estensione delle esperienze motorie degli alunni Formazione di squadre competitive per i Giochi Sportivi Studenteschi Miglioramento nei comportamenti e sviluppo del concetto di fair play sportivo Coordinamento delle attività programmate e coinvolgimento efficace delle diverse componenti d'Istituto, del territorio e dell'amministrazione interessate.	Tutti gli studenti	Prof.ssa Giliberto
10. PIU' SPORT @ SCUOLA	Necessità di stimolare una ricerca personale delle attitudini in funzione ultima di una ed. permanente al movimento e al benessere.	Promuovere la partecipazione ad attività motorie non programmabili nel tempo - scuola curricolare Miglioramento delle capacità motorie individuali	Tutti gli studenti	Prof. Pace
11. PARI OPPORTUNITÀ	Necessità di aiutare i giovani a vincere condizionamenti sociali e culturali di natura sessista Diffusione del fenomeno del sopruso e della violenza nei rapporti fra i generi tra gli adolescenti	Realizzare una progettazione condivisa con i docenti  Accogliere e sostenere le attività della Commissione Pari Opportunità di Bassano	Studenti di una classe quarta per indirizzo Classi del biennio	Prof.ssa Stefani
12. EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA	Difficoltà degli studenti di comprendere e accettare persone provenienti da contesti diversi	Comprendere le difficoltà derivanti dall'inserimento in contesti diversi dal proprio Conoscere le motivazioni che spingono ad abbandonare la propria terra	Classi seconde, quarte e quinte	Prof.ssa Stefani
13. ECDL CERTIFICAZIONE COMPETENZE INFORMATICHE	Necessità di far acquisire la patente informatica ECDL.	Superamento dei test ECDL e aumento delle conoscenze relative all'impiego del computer e alla sicurezza	Tutti gli studenti, docenti, personale della scuola, esterni	Prof. Artuso

14. I GIOVANI E LA DEMOCRAZIA	Diminuzione del valore di legalità tra i giovani Limitata consapevolezza che la vera democrazia è basata sulla partecipazione di tutti	Acquisire la capacità di esprimere autonomamente comportamenti democratici Stimolare il confronto tra soggetti ed identità diverse che si riconoscono in un reciproco dovere di ascolto	Alunni del triennio	Prof.ssa Esposito
15. CORSO DI COSTRUZIONE E GESTIONE DI SITI WEB	Necessità di promuovere abilità informatiche utili, sia nell'ambito scolastico che in quello lavorativo.	Acquisizione di competenze ed abilità nella costruzione di un sito e gestione di file FTP  Applicazione del concetto di accessibilità ed usabilità nella costruzione e gestione dei siti	Tutti gli studenti	Prof. Scomazzon
16. NAVIGAZIONE E RICERCA EFFICACE NELLA RETE, UTILIZZO EVOLUTO DEL GESTORE DI POSTA ELETTRONICA	Necessità degli studenti di raggiungere conoscenze e abilità che permettano di accedere alla rete e di effettuare ricerche in modo razionale e sicuro.	Mettere in grado di sfruttare le potenzialità della rete e della posta elettronica	Tutti gli studenti	Prof. Scomazzon
17. APPROFONDIMENTO DI MATEMATICA	Necessità di sviluppare competenze matematiche non previste dal programma per gli alunni eccellenti	Ampliare e approfondire argomenti in matematica rispetto ai programmi ministeriali.	Classi quinte geometri	Prof. Orsini
18. OLIMPIADI DI MATEMATICA	Far conoscere agli allievi più dotati una matematica non sviluppata nei normali curricula scolastici	Partecipare al concorso Far emergere le eccellenze	Tutte le classi	Prof. Munaretto
19. ARTE E TERRITORIO	Promuovere la conoscenza storico-artistica del territorio valorizzando i beni culturali	Visita guidata a Bassano e al Museo Civico Partecipazione alla giornata di primavera promossa dal FAI Visita di musei, mostre e ville venete del territorio	Classi prime e terze, quarte e quinte corso ERICA	Prof.ssa Salomoni
20. 21. 22.  POTENZIAM. E CERTIFICAZ. LINGUE STRANIERE	Necessità di preparare gli studenti al superamento degli esami di Certificazione Linguistica presso enti esterni certificatori riconosciuti dal ministero della pubblica istruzione e dai Ministeri stranieri	Ottenere la certificazione per i livelli B1 e B2 Inglese, tedesco, francese, spagnolo	Classi terze, quarte, quinte	Prof. ssa Zanin S Prof.ssa Barin Prof.ssa Sulsente
23. SCAMBI CULTURALI ALL'ESTERO	Necessità d' integrazione e completamento della formazione dello studente appartenente all'area di Eurolandia.	Scambio con studenti francesi e tedeschi	Classi terze e quarte indirizzo ERICA IGEA	Prof. ssa De Antoni

24. APPRENDO IN L2: ECONOMIA AZIENDALE IN INGLESE	Consolidare le competenze comunicative in L2 inglese	Indurre gli studenti ad una maggiore esposizione alla L2 e favorirne l'uso come "lingua viva" inserendola come veicolo di insegnamento in economia	Classe 3C , 4C, 5C ERICA; 4A Mercurio, 5B Mercurio	Prof.ssa Salomone
25. LABORAT. TEATRALE IN LINGUA SPAGNOLA	Necessità di migliorare la sicurezza degli studenti nell'esposizione orale autonoma e di appassionarli alla letteratura	Migliorare la competenza della produzione orale in L3 Approfondire un autore studiato attraverso una didattica creativa.	Classi quarte e quinte ERICA	Prof. ssa Zanin S,
26. CORSO DI SPAGNOLO PER PRINCIPIANTI	Offrire l'opportunità di studiare lo spagnolo ai giovani in un momento di generale diffusione e interesse della lingua spagnola	Organizzare un corso pomeridiano di spagnolo	Tutti gli studenti	Prof.ssa Tiraboschi
27. TEATRO MUSICALE	Avvicinare i ragazzi al teatro in modo piacevole	Sensibilizzare gli alunni nei confronti delle opere teatrali; Presentare nuovi modelli narrativi ed estetici; Potenziare la conoscenza della cultura musicale e teatrale; "Fare scuola" in modo innovativo e sperimentale	Gli alunni del triennio Erica ed Igea, e in via sperimentale qualche seconda Erica	Prof.ssa Bottari
28. LETTERATURA E CINEMA	Far conoscere il legame strettissimo che lega il cinema a opere letterarie di grande spessore e viceversa. Suscitare nei ragazzi il desiderio di leggere i romanzi dopo la visione dei films.	Saper mettere a confronto il romanzo ed il film Evidenziare le uguaglianze e differenze tra linguaggio letterario e cinematografico. Evidenziare le uguaglianze e differenze tra linguaggio letterario e cinematografico.	Alunni del biennio e del triennio	Prof.ssa Bottari
29. TEATRO IN LINGUA FRANCESE	Stimolare l'interesse degli alunni verso il teatro	Partecipazione attiva degli studenti alle attività in classe e alla rappresentazione teatrale in francese	Alunni delle'istituto	Prof.ssa Marinoni

## **AREA ORIENTAMENTO SCOLASTICO**

**Coordinata dalla Funzione Strumentale prof.ssa Bertilla Salomoni**

La legge 53/03 è fondata sulla finalità di mettere lo studente al centro di tutto il sistema educativo introducendo il nuovo concetto di diritto-dovere all'istruzione e alla formazione. Pertanto da un lato afferma il diritto dei ragazzi all'istruzione, dall'altro il dovere della Repubblica (società civile, istituzioni scolastiche, Enti locali, Regioni, Stato) a fornire loro tutti gli strumenti, i percorsi formativi e le opportunità necessari ad esercitare tale diritto.

In base all'autonomia scolastica l'Istituto ha progettato pertanto un'offerta formativa che prevede una pluralità di strumenti che tendono a valorizzare le attitudini, le caratteristiche, le vocazioni di ciascuno.

L'attività di orientamento è diretta a creare le condizioni per cui emerga la diversa ed unica personalità di ciascuno, trovando una corrispondenza con il percorso formativo e riducendo i fenomeni di dispersione.

Le iniziative dell'Area "Orientamento scolastico" cercano di rispondere a tale finalità.

TITOLO	PROBLEMA	FINALITA'-OBIETTIVI	DESTINATARI	RESPONSABILE
1. ACCOGLIENZA NELLE CLASSI PRIME	<p>Limitate informazione degli studenti delle classi prime sul sistema scolastico italiano delle scuole superiori e sulle competenze degli Organi Collegiali</p> <p>Insuccesso e abbandono scolastico</p>	<p>Acquisire conoscenze sugli organismi di gestione della scuola e sul POF dell'ITCG "Einaudi"</p> <p>Prevenire l'insuccesso e l'abbandono scolastico.</p> <p>Star bene a scuola migliorando l'inter-relazione con il DS, i docenti, i compagni, il personale Ata; acquisendo un metodo di studio; imparando ad autovalutarsi e a valutare.</p>	Classi prime.	Prof.ssa Beniero
2. PALAZZO BONAGURO	<p>Necessità di partecipare all'iniziativa di orientamento scolastico promossa dal Comune di Bassano ed estesa a tutti gli Istituti Superiori del comprensorio.</p>	<p>Predisposizione di materiale espositivo ed audiovisivo efficace ed omogeneo per tutti gli indirizzi.</p> <p>Partecipazione alla mostra nei tempi e nelle modalità concordate con l'amministrazione comunale</p>	Studenti delle scuole medie inferiori e genitori	Prof. Gallo
3. OPEN DAY BASSANO	<p>Necessità di aumentare la visibilità dell'Istituto per le iscrizioni alle classi prime nelle componenti essenziali: spazi e offerta formativa</p>	<p>Far conoscere l'Istituto, sia come organizzazione che nella sua articolazione didattica, in due giornate di apertura alle visite esterne</p>	Studenti di terza media e le loro famiglie.	Prof. ssa Salomoni
4. LABORATORI ORIENTANTI	<p>Necessità di creare occasioni di verifica da parte degli studenti di terza media, durante il delicato momento di passaggio dalla scuola Media alla scuola Media Superiore, di motivazioni, interessi e vocazioni personali per le scelte successive alla terza media.</p>	<p>Far conoscere gli indirizzi di studio, alcuni aspetti delle discipline fondanti degli indirizzi e alcune attività che caratterizzano la scuola.</p> <p>Promuovere una prima conoscenza dei docenti</p> <p>Realizzare una collaborazione in rete più stretta e continuativa tra Scuole Medie Inferiori e Superiori del territorio.</p>	Studenti di terza media	Prof.ssa Tiraboschi
5. RIMOTIVAZIONE RIORIENTAM. IN COLLABORAZIONE CON POST 8	<p>Prevenire l'abbandono scolastico</p>	<p>organizzare attività di rimotivazione allo studio con psicologi</p> <p>favorire il passaggio ad altri istituti con azione di riorientamento</p>	classi prime e seconde	Prof. ssa Stefani
6. ORIENTAMENTO IN USCITA: - POST - CARIVERONA	<p>Difficoltà per gli studenti delle classi quinte, che intendano proseguire gli studi, ad orientarsi fra le diverse offerte formative delle Università e dei corsi post-diploma.</p>	<p>Promuovere negli studenti una valutazione critica delle discipline inserite nei corsi di laurea</p> <p>Prendere contatti con le università</p> <p>Favorire l'attivazione di processi di autoanalisi</p> <p>Offrire informazioni e conoscenze relative all'offerta formativa, ai servizi, alle modalità di immatricolazione</p>	Classi quinte.	Prof.ssa Salomoni

## AREA ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

**Coordinata dalla Funzione Strumentale prof.ssa Bondi Rosalia**

Da anni il nostro Istituto dimostra particolare interesse ed attenzione verso l'integrazione tra il sistema formativo, il territorio e il mondo del lavoro. Ciò è sempre avvenuto nel rispetto della reciproca autonomia, senza confondere ruoli e responsabilità. Scuola e Lavoro non devono più rappresentare due momenti distinti e sequenziali della vita di un giovane, ma devono integrarsi e completarsi. Gli alunni devono essere motivati, o meglio, rimotivati allo studio e all'impegno anche confrontandosi con la realtà lavorativa; devono mettere alla prova le loro capacità e le loro conoscenze; devono acquisire competenze comunicative, relazionali ed organizzative.

Orientare alla professione vuol dire aprire agli studenti una finestra sul loro futuro.

Il nostro Istituto, sensibile a queste necessità, si è collocato sul territorio come un punto guida; la nostra presenza nell'ambito Scuola – Mondo del Lavoro è riconosciuta come sinonimo di efficacia ed efficienza.

L'essere riusciti a fare dell'Area Orientamento Professionale una delle basilari per il nostro Istituto è stato certamente un grosso passo avanti nell'ambito della formazione.

Riuscire a raggruppare nell'area tante idee, tanti entusiasmanti progetti, tanta nuove proposte, ci rende consci che il settore è in continua evoluzione. Nuove partnership sul territorio, nuovi scenari a cui veniamo invitati come attori, ci fa capire che dobbiamo lavorare sempre di più.

Forse proprio per questo il lavoro programmato per il corrente anno scolastico si è arricchito di nuovi progetti.

TITOLO	PROBLEMA	FINALITA'-OBIETTIVI	DESTINATARI	RESPONSABILE
1. STAGE	<p>Necessità di integrazione tra della Scuola e Mondo del Lavoro.</p> <p>Necessità di motivare gli studenti tramite il confronto con la realtà lavorativa e la verifica sul campo delle proprie capacità nonché delle conoscenze e delle competenze acquisite in classe.</p> <p>Necessità per gli studenti di acquisire competenze comunicative, relazionali ed organizzative.</p> <p>Necessità per la Scuola di avere un prezioso feed-back per una riforma delle competenze basata sulle richieste della società</p>	<p>Tutti gli studenti delle classi quarte seguono uno stage di due settimane presso aziende, studi professionali, enti pubblici del territorio.</p> <p>Sono previsti stage estivi su richiesta delle aziende, previa accettazione da parte degli studenti, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità del progetto.</p> <p>L'iniziativa permetterà di accedere al concorso eventualmente indetto dalla Provincia di Vicenza per l'assegnazione di Borse di Studio.</p>	Classi quarte	Prof.ssa Guarise
2. PROGETTO LEONARDO	<p>Favorire la mobilità degli studenti in formazione</p> <p>Favorire la conoscenza delle realtà lavorative del paese di cui si studia la lingua</p>	<p>Potenziare e utilizzare le competenze linguistiche e microlinguistiche acquisite in classe</p> <p>Conoscere le realtà lavorative dei processi aziendali di una nazione diversa</p>	Alunni meritevoli di classi quarte	Prof.ssa Scarpato
3. STUDENTI E AZIENDE	<p>Necessità di acquisire consapevolezza delle profonde trasformazioni del territorio, avviando un dialogo con le realtà produttive</p>	<p>Visita a Job orienta a Verona</p> <p>Visita a Aziende Studenti a Vicenza</p> <p>Visite aziendali</p> <p>Visite a cantieri</p> <p>Partecipazione a conferenze con esperti Camera di Commercio, Consorzio Vicenza è, ADECCO formazione ecc...</p> <p>Simulazione di colloqui di lavoro</p>	Classi terze, quarte, quinte	Prof.ssa Bondi
4. ADOTTA UN CANTIERE	<p>Necessità, nel corso geometri, di un confronto più diretto tra quanto studiato e la realtà produttiva e organizzativa del Cantiere edile</p>	<p>Conoscere e saper descrivere le varie fasi costruttive</p> <p>Conoscere e verificare in Cantiere le tecniche costruttive dei vari elementi edilizi e le attrezzature impiegate</p> <p>Conoscere gli aspetti principali della sicurezza e saperli individuare nel Cantiere</p> <p>Conoscere l'organizzazione del Cantiere, i ruoli e le competenze delle diverse figure professionali.</p>	Cassi quarte	Prof. Poli C.

5. A COLLOQUIO CON LE PROFESSIONI	Necessità che l'incontro tra Scuola e Mondo del Lavoro non avvenga sul mercato del lavoro, ma anche all'interno del sistema formativo	Fornire informazioni riguardo alle attività professionali e lavorative del territorio  Avviare un dialogo con le realtà professionali del il territorio per creare le condizioni per un rapporto continuo tra scuola e professionisti  Interessare i giovani alle attività professionali, artigianali e di servizio del territorio	Studenti delle classi quinte	Prof.ssa Vinanti
6. I NOSTRI DIPLOMATI	Necessità di creare una banca dati sulle scelte professionali o universitarie dei diplomati	Monitorare le scelte fatte dai nostri diplomati  Favorire l'inserimento lavorativo dei diplomati in cerca di occupazione in relazione alle richieste giunte dalle aziende	Studenti diplomati	Prof. Tondi
7. STORIE D'IMPRESA	Avvicinare i giovani alla consapevolezza che quanto viene appreso a scuola fa parte della quotidianità, attraverso la realizzazione di un testo che narri la storia di un'impresa del territorio.	Maggiore interesse verso le tematiche economico-aziendali. Maggiore capacità nell'analizzare i fenomeni economici contemporanei e nel coglierne gli effetti.	Alunni di classi terze e quarte	Prof.ssa Esposito
8. PATTI CHIARI CON L'ECONOMIA	Acquisire una maggiore capacità nell'analizzare i fenomeni economici contemporanei e nel coglierne gli effetti. Approcciare lo studio dell'economia in modo meno teorico, riconoscendo le conseguenze economiche e sociali presenti nella vita di tutti noi.	Maggiore interesse verso le tematiche economico-aziendali. Partecipazione a concorso e classificazione tra le prime tre scuole	Alunni del triennio	Prof.ssa Cabion
9. AL CINEMA CON L'ECONOMIA	Utilizzare Il cinema come strumento di comunicazione e di informazione assai efficace per affrontare lo studio dell'economia con capacità critica e cogliendone gli aspetti sociali	Maggiore interesse verso le tematiche economico-aziendali Maggiore capacità nell'analizzare i fenomeni economici contemporanei e nel coglierne gli effetti.	Alunni del triennio	Prof.ssa Esposito
10. PIANIFICAZ. URBANISTICA	Dare concretezza e analizzare in ottica critica e problematica la questione della pianificazione territoriale come problema di partecipazione democratica, problema ambientale e problema di conflitto pubblico-privato. Conoscere concretamente il modello del P.A.T.	Conoscere l'iter di elaborazione ed adozione del P.A.T. Evidenziare gli aspetti innovativi del PAT rispetto al PRG Superare l'approccio astratto del manuale e della lezione teorica, applicando e ritrovando gli aspetti teorici nel PAT approvato dal Comune di Bassano del Grappa Approfondire un concetto fondamentale in vista dell'esame di stato e della professione di Geometra, sia come libero professionista sia come tecnico di enti pubblici o imprese private	5B geometri e 5C geometri progetto5; 5A geometri tradizionale	Prof.ssa Gianesin

## AREA SERVIZIO ALLA PERSONA

Coordinata dalla Funzione Strumentale prof.ssa Oregna Loretta

Tra le finalità dell'ITCG *Einaudi* vi è l'attenzione allo sviluppo della persona e al suo benessere psicofisico (OMS, costituzione italiana, normativa scolastica, indicazioni ministeriali, POF).

A tale scopo si programmano una serie di attività che hanno come obiettivo quello di rimuovere le cause che ne impediscono il raggiungimento, non solo come fine ultimo, ma come condizione necessaria perché studentesse e studenti possano occuparsi efficacemente della loro formazione culturale, professionale ed inserirsi nella vita sociale.

Di questa area indirizzata allo "stare bene a scuola" si occupano in prima persona:

- i docenti tutor di classe
- gli studenti tutor (soprattutto in fase di accoglienza)
- gli psicologi del CIC

A livello organizzativo:

- il docente referente del servizio (quest'anno una Funzione Strumentale)
- il docente responsabile della formazione degli studenti tutor
- la commissione che si occupa dell'accoglienza ed inserimento degli studenti stranieri
- comitato genitori

La programmazione in tale direzione viene attivata a diversi livelli che prevedono un ampliamento e/o un approfondimento di tematiche che, proposte a livello ministeriale, si articoleranno in progetti (riportati in tabella) autonomi dei consigli di classe, progetti che interesseranno più classi parallele e progetti proposti a tutto l'istituto da organismi esterni (ASL, SERT, Prefettura, Polizia, associazioni ecc.) nelle modalità di conferenze o dibattiti.

**L'attività del CIC (Centro Informazione e Consulenza), che si avvale anche della consulenza di tre psicologi, si svolgerà con le classi e, in casi particolari, con i singoli studenti secondo le modalità di seguito indicate.**

### **Interventi nelle classi**

Gli esperti del CIC terranno anche degli incontri nelle classi con l'obiettivo di:

- promuovere il benessere di ragazzi e ragazze
- riconoscere i fattori di rischio
- prevenire e accogliere il disagio giovanile

Questi incontri, della durata di due ore di lezione, riguardano le classi:

**PRIME → 4 incontri**

**SECONDE → 4 incontri**

**QUINTE → 3 incontri**

secondo un calendario comunicato alle classi

Rimane inoltre possibile il confronto tra gli psicologi, i coordinatori di classe, i tutor e i genitori per affrontare sinergicamente tutte le problematiche che si potranno presentare in corso d'anno

**Consulenze individuali**, per avere:

- ❖ assistenza su problemi individuali
- ❖ sostegno psicologico in qualche momento di disagio
- ❖ aiuto oppure informazioni relative a dipendenze o stili di vita non sani
- ❖ indicazioni sui servizi sanitari operanti sul territorio (consultori per esami, visite, consulenze specialistiche...)

Ai colloqui, legati al segreto professionale, si accede per appuntamento e con modalità, comunicate alle classi, che mirano a garantire la massima riservatezza.

TITOLO	PROBLEMA	FINALITA'-OBIETTIVI	DESTINATARI	RESPONSABILE
1. EDUCAZIONE ALLA SALUTE	Necessità di promuovere, attraverso specifici interventi, lo sviluppo della persona e il benessere psico-fisico quale condizione necessaria non solo per l'inserimento nella vita sociale ma anche per la formazione culturale e professionale dello studente.	Realizzazione di interventi articolati per classi secondo le seguenti tematiche: <b>classi prime:</b> educazione all'affettività; educazione stradale <b>classi seconde:</b> educazione alimentare; educazione alla sessualità <b>classi terze:</b> prevenzione delle dipendenze <b>classi quarte:</b> la cura di sé <b>classi quinte:</b> valorizzare le differenze.	Tutti gli studenti	Prof.ssa Oregna
2. CRESCERE INSIEME A SCUOLA	Difficoltà di inserimento scolastico e sociale di studenti con un vissuto recente di immigrazione.	Sostenere e qualificare l'inserimento scolastico Superare i problemi di natura linguistica e socio culturale Favorire un percorso scolastico di successo in un'ottica di integrazione e di intercultura	Studenti di recente immigrazione e le loro famiglie	Prof. Patuzzi
3. MANGIA BENE ... CHE E' MEGLIO	Necessità di fornire elementi di educazione alimentare ai giovani	Intervento di un esperto esterno (dietista) e indagine sulle abitudini alimentari dei giovani, interventi correttivi	Le classi quarte	Prof. Antonello
4. METTIAMOCI IN GIOCO	Sensibilizzare i giovani attraverso lo sport verso i diversamente abili e/o portatori di Handicap	Visitare il Centro occupazionale diurno cittadino Giornata sportiva con squadre miste (istituto e centro occupazionale) e premiazioni	Le classi quinte	Prof.ssa Giliberto

## ATTIVITÀ DIDATTICHE DI POTENZIAMENTO

### Accoglienza e metodo di studio

L'accoglienza, intesa come dimensione qualificata dell'insegnamento e stile d'Istituto, è rivolta agli studenti del biennio con i seguenti obiettivi:

Conoscere l'istituzione scuola, l'ITCG Einaudi, le norme che li regolano e la loro organizzazione, gli organi della gestione democratica;

Saper partecipare e svolgere proficuamente il proprio ruolo negli organi collegiali, gestire con efficacia ed efficienza un'assemblea di classe;

Favorire il successo scolastico ed acquisire un metodo di studio

Il metodo di studio, nel biennio deve dare una risposta alle seguenti esigenze

- Come organizzare il tempo di studio e il setting
- Come prendere appunti
- Come analizzare un testo (i concetti, le informazioni, il lessico)
- Il processo di analisi e il processo di sintesi
- Gli strumenti logici per visualizzare le relazioni
- Strumenti verbali e grafici per rappresentare analisi e sintesi
- Conoscere e saper utilizzare la biblioteca
- Avviare all'autovalutazione.

Nel triennio gli obiettivi sono:

Introdurre lo studente nel curriculum del triennio

Favorire la riflessione sul valore formativo dell'insegnamento-apprendimento

Conoscere e saper utilizzare efficacemente i libri di testo

Saper affrontare lo studio delle diverse discipline tenendo conto della loro specificità:

- i concetti, il lessico, l'analisi testuale
- orientarsi "nel testo"
- la lettura anticipativa/orientativa e la lettura intensiva
- la rielaborazione e la revisione
- saper organizzare le informazioni
- saper costruire le mappe concettuali
- saper rivedere un testo
- saper condurre una ricerca e acquisire strategie di consultazione e documentazione
- responsabilizzare lo studente (patto educativo, diritti e responsabilità da assumere, diritti da esercitare)

### **Corsi di recupero**

I corsi di recupero pomeridiani sono programmati ed attuate dai Consigli di classe sulla base di criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio dei Docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio di Istituto, ai sensi di quanto previsto dal **DM n.80 del 3/10/2007** e dall'**OM n. 92 del 5/11/2007**.

I corsi di recupero pomeridiani sono realizzati:

1. per gli studenti che riportano voti di insufficienza durante l'anno;
2. per gli studenti che riportano voti di insufficienza al termine del primo quadrimestre;
3. per gli studenti per i quali i Consigli di Classe deliberino di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali.

Le famiglie ricevono comunicazione scritta dell'attivazione del corso con un modulo di adesione dello studente al corso. La famiglia può non avvalersi delle iniziative di recupero

organizzate dalla scuola. Sia che si avvalga o che non si avvalga delle iniziative di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal Consiglio di Classe per il superamento delle insufficienze.

L'esito viene comunicato alle famiglie per iscritto

### **Sostegno in itinere, in orario curricolare**

Il docente, senza modificare il quadro orario, sospende la normale programmazione didattica e, attraverso approcci, strumenti e linguaggi diversi, dà ulteriori occasioni di riflessione, di chiarimento o di approfondimento agli studenti. Di solito questa attività viene attivata per prevenire l'insuccesso scolastico a cominciare dalle fasi iniziali, soprattutto per le classi prime.

### **Sportello Help**

E' una opportunità scelta dallo studente; nei periodi di intensa frequenza di verifiche, un gruppo di docenti sono disponibili nel pomeriggio, per aiutare tutti gli alunni che si sentano in difficoltà. Gli alunni si prenotano nel gruppo che desiderano, (e quindi scelgono il docente) e fanno domande, portano esercizi, chiedono consigli o propongono iniziative con grande libertà. I gruppi numerosi vengono divisi in modo da offrire un servizio molto mirato alle effettive esigenze. E' una modalità *just in time* su segmenti disciplinari brevi.

### **Classi aperte**

Per classi aperte si intende la possibilità di suddividere gli alunni di classi parallele in gruppi distinti per livello di apprendimento e consentire lo svolgimento di attività diversificate finalizzate al recupero e al potenziamento disciplinare. Tale attività è possibile per le classi che hanno la materia oggetto nella stessa ora. I vantaggi di questo intervento sono molteplici:

- Gli alunni con difficoltà nella disciplina possono rivedere gli argomenti fondamentali in modo da conseguire le conoscenze, le competenze e le abilità ritenute irrinunciabili
- Gli altri alunni hanno l'opportunità di approfondire contenuti, fare ricerca e allargare le competenze
- Il docente può seguire con più attenzione gli alunni del suo gruppo
- Il docente può in qualche modo 'specializzarsi' nel recupero o nell'approfondimento dedicandosi quindi in maniera più efficace all'attività da svolgere
- Lo studente inserito in un gruppo più affine alle sue esigenze può superare più facilmente alcune difficoltà legate all'emotività / timidezza / ecc.
- Lo studente può sviluppare all'interno di un gruppo diverso da quello della sua classe di appartenenza delle dinamiche di apprendimento diversificate con maggiori probabilità di successo
- Lo studente può apprendere con più facilità se confrontato con metodi e forme diverse di insegnamento.

## LA VALUTAZIONE

### L'ORGANIZZAZIONE DELLA VALUTAZIONE

La valutazione in Istituto compete a :

**Collegio dei Docenti** per quanto riguarda il sistema, il clima, l'organizzazione, l'operato delle commissioni, l'efficacia e l'efficienza dei progetti d'Istituto;

**Consiglio d'Istituto** per quanto riguarda la gestione amministrativa e finanziaria;

**Dipartimenti per materie** in riferimento ai curricula disciplinari;

**Consigli di classe** in riferimento alla dimensione didattico-educativa e agli obiettivi cognitivi trasversali;

**Singoli docenti** per quanto riguarda la programmazione individuale.

### LA VALUTAZIONE DELLO STUDENTE

#### **Verifica**

In quanto oggetto di "contratto formativo", concordato tra docenti e utenti, il livello di raggiungimento degli obiettivi educativi-formativi è oggetto di:

discussione;

verifica;

valutazione.

La verifica compete :

ai singoli docenti;

al consiglio di classe.

#### **Strumenti di verifica:**

-prove disciplinari e/o interdisciplinari;

-l'osservazione "clinica" dei comportamenti dello studente in classe, in Istituto;

-l'assegnazione di ruoli in semplici progetti curricolari in attività scolastiche e parascolastiche, in situazioni simulate, in esperienze sul campo(stage, scambi).

Valutazione degli obiettivi educativi

spetta

al singolo docente;

al Consiglio di classe (aperto anche ai genitori e agli studenti per la parte relativa agli obiettivi comportamentali relazionali).

Viene espressa in un giudizio articolato del Consiglio di classe, dopo aver preso in considerazione ogni obiettivo stabilito, attraverso un giudizio globale sulla classe ed eventualmente da un giudizio specifico sul singolo alunno che presenti particolari difficoltà nel raggiungimento di tali obiettivi.

Valutazione degli obiettivi cognitivi-disciplinari:

spetta al dipartimento fissare le conoscenze e le competenze minime disciplinari da raggiungere a fine anno, corrispondenti al parametro "sufficiente" (inteso come insieme dei prerequisiti minimi necessari, acquisiti, perché lo studente possa proseguire "con serenità e autonomia" lo studio, nell'anno successivo).

La valutazione dei saperi e del saper fare disciplinare compete al singolo docente.

La valutazione in ogni singola disciplina terrà conto:

- della qualità e quantità delle conoscenze disciplinari;
- delle abilità d'uso delle stesse;
- della capacità di comunicare in modo chiaro ed efficace;
- dell'avvenuta acquisizione del lessico specifico di ogni singola disciplina;
- della maturata capacità di rielaborazione;
- del livello delle capacità specifiche che ogni disciplina mira a sviluppare (vedi scelte di dipartimento).

Ogni docente, nel valutare, farà riferimento al parametro "sufficiente" e alla scala di misurazione che ogni dipartimento, in base alla struttura della disciplina e ai contenuti previsti, ha fissato nel rispetto delle linee generali tracciate dal collegio docenti.

### **Valutazione finale del C.d.C**

risulta dai seguenti elementi:

- correttezza e competenza comunicativa;
- livelli raggiunti nei singoli saperi;
- abilità cognitive maturate e previste come obiettivi trasversali alle singole discipline;
- grado di partecipazione di ogni studente al suo processo formativo e alla vita della scuola;
- autonomia acquisita nelle scelte, nei comportamenti, nell'organizzazione e gestione dello studio;
- crediti scolastici e formativi.

La valutazione finale annuale da parte del Consiglio di classe sarà espressa nelle singole discipline mediante un voto che, solo nei casi di non ammissibilità alla classe successiva o di debiti scolastici (ossia le carenze ancora presenti a fine anno) o di eventuali crediti scolastici e formativi, sarà accompagnata da un'adeguata motivazione a verbale. Ai fini della completezza, chiarezza e trasparenza, ogni Consiglio di classe trasmetterà a quello dell'anno successivo, per ogni alunno, i voti di presentazione allo scrutinio in tutte le materie.

Il Consiglio di classe farà proprie le modalità di recupero fissate dal Collegio docenti.

### **La condotta degli studenti**

Ai sensi del **DM n. 5 del 16/01/2009** la valutazione del comportamento degli studenti viene espresso in decimi in sede di scrutinio intermedio e finale. Si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori della scuola (gite/uscite scolastiche, stage ecc...).

Il voto di condotta è espresso collegialmente dal Consiglio di Classe.

A partire dall'anno scolastico 2008-2009, il voto in condotta concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente e se insufficiente, ovvero inferiore a 6/10, in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

L'Istituto ha provveduto a redigere i criteri per la valutazione della condotta degli studenti, che i Consigli di Classe integrano in situazioni particolari legate a singoli studenti o al gruppo classe.

### **Criteri di promozione**

Nel rispetto delle indicazioni ministeriali e degli obiettivi didattico educativi d'Istituto, saranno dichiarati promossi alla classe successiva gli studenti:

- che abbiano raggiunto, in tutte le discipline, a fine anno scolastico, le conoscenze e le competenze disciplinari nella misura e nella qualità standard previste per le singole discipline;
- che, a livello di maturazione personale e civica, presentino un trend in crescita.

Saranno altresì sospesi a giugno, con rinvio di giudizio finale entro la fine dell'anno scolastico, ai sensi dell'OM n. 92 del 5/11/2007, gli studenti che presentino insufficienze in una o più materie del corso di studio purché:

- presentino un trend formativo generale in crescita (impegno, presenza, frequenza ai corsi ...);
- siano in possesso, a giudizio del Consiglio di classe, delle capacità di recuperare i parziali contenuti o le abilità carenti, entro l'anno scolastico, attraverso lo studio individuale e/o la frequenza di corsi, organizzati dalla scuola, o mediante un intervento della famiglia.

La scuola comunica per iscritto le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate nelle discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati i tempi e le modalità di attuazione dei corsi di recupero estivi, il calendario delle prove di verifica. Sia che si avvalga, sia che non si avvalga dei corsi di recupero organizzati dalla scuola, lo studente ha l'obbligo di presentarsi alle prove di verifica.

L'esito delle prove è comunicato per iscritto alle famiglie.

Per facilitare la decodificazione del voto, il Collegio dei docenti così esprime la corrispondenza tra voti e livelli di maturazione delle competenze:

<b>Tre</b> o meno di tre Preparazione NULLA	Mancato raggiungimento di qualsiasi obiettivo
<b>Quattro</b> GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	l'alunno conosce in modo assolutamente frammentario gli elementi essenziali della disciplina e non ne possiede i concetti organizzativi; usa scorrettamente il codice primario, non conosce o ha scarsa familiarità con gli altri codici o sottocodici; non è capace di trasferire le conoscenze ad altri contesti nuovi o non nuovi; non è autonomo nell'analisi e nella sintesi; è disorganizzato e pressapochista nel lavoro
<b>Cinque</b> INSUFFICIENTE	l'alunno conosce in modo superficiale e generico gli elementi essenziali e i concetti organizzativi della disciplina o ne ignora una parte; non usa sempre correttamente il codice primario; conosce e usa limitatamente i codici settoriali e gli altri linguaggi proposti; fatica a trasferire le conoscenze in contesti non nuovi; analizza elementi e relazioni di un fenomeno, ha difficoltà di sintesi; lavora talvolta con pressapochismo.
<b>Sei</b> SUFFICIENTE  <b>Sette</b> BUONO	l'alunno conosce gli elementi essenziali della disciplina e i concetti organizzativi; usa il codice primario secondo un modello standard, comprende e sa usare i linguaggi specifici delle singole discipline; è capace di trasferire le conoscenze in contesti nuovi e non; analizza in maniera completa gli elementi, le relazioni, i principi organizzativi di un fenomeno; è capace di sintesi; lavora con ordine e autonomia
<b>Otto</b> DISTINTO <b>Nove</b> OTTIMO <b>Dieci</b> ECCELLENTE	l'alunno presenta conoscenze buone, capacità e abilità adeguate; è capace di applicare l'appreso in contesti nuovi, di effettuare autonomamente collegamenti disciplinari e interdisciplinari; possiede autonomia e capacità di motivare le proprie scelte; organizza e finalizza ordinatamente il lavoro in relazione agli obiettivi

Per garantire pari opportunità di apprendimento e gli stessi criteri di valutazione, per avere elementi omogenei, che permettano di *osservare, valutare, interpretare* gli apprendimenti nell'Istituto (con lo scopo di migliorare le scelte didattiche e le *performances*), il Collegio Docenti ha deliberato di effettuare un minimo di tre prove comuni per classe.

### **Il credito scolastico**

Il credito scolastico é un punteggio, espresso in numero intero, attribuito in sede di scrutinio finale agli studenti promossi del triennio, calcolato secondo bande di oscillazione di tabelle ministeriali.

Il credito tiene conto della media dei voti conseguiti alla fine dell'anno scolastico, dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo e delle esperienze formative, condotte anche fuori dalla scuola, purché coerenti col piano di studi (**credito formativo**).

L'attribuzione del credito formativo avviene secondo la delibera del Collegio Docenti, su presentazione da parte dello studente di domanda documentata.

Secondo quanto previsto dal **DM n. 42 del 22/05/2007**, agli studenti del triennio vengono attribuiti punteggi massimi secondo lo schema che segue:

classe terza    punti 8

classe quarta  punti 8

classe quinta  punti 9

### **IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DEI SERVIZI**

L'Istituto nell'ottica della filosofia della qualità e delle nuove responsabilità offerte dall'autonomia attua il monitoraggio, il controllo e la valutazione dei servizi, del funzionamento didattico, delle scelte didattiche e amministrative tramite il S.I.Qu.S. (Sistema Informatico per la Qualità nella Scuola).

E' un insieme procedure, di strumenti di rilevazione e di software che consentono di produrre informazioni per la valutazione del livello di efficacia ed efficienza dei servizi scolastici.

### **AUTOVALUTAZIONE DELL'ISTITUTO**

Dall'anno scolastico 1997/98 il nostro Istituto ha deciso di monitorare, in termini di *Customer satisfaction*, tutta una serie di attività e di progetti specifici dell'offerta formativa dell'Istituto non previsti dal SIQuS standard.

I questionari, sono indirizzati a docenti, studenti e famiglie.

I risultati tabulati vengono restituiti al Collegio docenti per una riflessione e una valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle attività e dei servizi al fine di ri-progettare.

### **VALUTAZIONE DELLA PRESTAZIONE DIDATTICA DEI DOCENTI**

Si tratta di una scheda attraverso la quale, volontariamente, il docente chiede agli studenti una valutazione della qualità del suo servizio per capire gli aspetti di forza e di debolezza e avere così un *feed back* per migliorare la prestazione.

# LA QUALITÀ

## SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ

L'Istituto Tecnico "L. Einaudi" ha definito, documentato ed attuato il proprio Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ), in accordo con i requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2000 ed ha ottenuto la relativa **Certificazione ufficiale dal RINA" di Genova** nel giugno del 2003.

Tale sistema viene costantemente tenuto aggiornato per migliorarne l'efficacia e per adeguarlo ai cambiamenti delle normative cogenti e delle aspettative dei clienti (studenti, genitori e altre parti interessate) e del personale che opera in Istituto.

Per questo il SGQ dell'Istituto:

- individua le aspettative implicite ed esplicite dei clienti e delle parti interessate;
- tiene conto degli obiettivi didattico-formativi definiti dal sistema dell'Istruzione pubblica;
- definisce, di conseguenza, i requisiti dell'Offerta formativa e dei servizi erogati;
- identifica i processi che si sviluppano in Istituto, principali e di supporto, analizzandone le interazioni e avendo come obiettivo il loro miglioramento in termini di efficacia ed efficienza;
- tiene sotto controllo i processi, al fine di garantire il rispetto dei requisiti prefissati, soddisfacendo le aspettative dei clienti;
- assicura la disponibilità delle risorse umane e materiali e delle informazioni, per il funzionamento e monitoraggio di questi processi;
- da dimostrazione, ove richiesto, della capacità dei processi di soddisfare i requisiti;
- garantisce il rispetto delle normative cogenti applicabili all'attività dell'Istituto.

**Il SGQ, i processi che sviluppano in Istituto e le loro interazioni sono descritti nel MANUALE DELLA QUALITÀ disponibile, insieme al presente POF., presso gli uffici della Vicepresidenza e nel nostro sito Internet.**

Il POF definisce le **attività didattiche e formative** offerte dall'Istituto "Einaudi", illustrandone gli obiettivi, i requisiti, le modalità di progettazione e di erogazione e quelle di monitoraggio e valutazione, coerentemente con quanto stabilito nel cap. 7 e 8 del Manuale della Qualità.

I principi che ispirano il POF sono quelli definiti nella Politica della qualità, qui di seguito enunciata.

## POLITICA PER LA QUALITÀ

Coerentemente con le finalità istituzionali e gli obiettivi didattici ed educativi definiti dalle normative vigenti, l'ITCG "Einaudi", utilizzando realisticamente gli spazi concessi dall'autonomia scolastica, ha istituito e mantiene un **Sistema di Gestione della Qualità** che tende prioritariamente al soddisfacimento delle esigenze, implicite ed esplicite, del proprio cliente (studenti, famiglie e altre parti interessate) ed al miglioramento progressivo e continuo.

Per questo ritiene fondamentale creare un clima interno di coinvolgimento e collaborazione, che valorizzi le risorse umane e le capacità professionali di tutti gli operatori scolastici (clienti interni), sia docenti che ausiliari, tecnici ed amministrativi.

Tutte le scelte significative del Piano dell'Offerta Formativa sono comunicate e documentate agli studenti, alle loro famiglie, a tutto il personale e anche alle parti interessate esterne, soprattutto in vista dell'azione di orientamento.

### **Per quanto attiene alla didattica,**

l'ITCG "L. Einaudi" opera nel rispetto e per l'attuazione dei seguenti principi:

- a) scuola come "comunità educativa" dove studenti, docenti, genitori sono corresponsabili di un progetto formativo condiviso e unitario e interagiscono positivamente, valorizzando il dialogo come strumento di comprensione e di costruttivi rapporti didattico-educativi e interpersonali;
- b) condivisione delle decisioni fondamentali, mantenendo la coerenza tra le scelte contenute nel POF e la programmazione didattico-educativa ai vari livelli (dipartimento, C. di classe, singolo docente);
- c) libertà di insegnamento intesa come responsabilità personale di individuare metodologie, risorse, percorsi per il raggiungimento del miglior esito formativo, nel rispetto delle scelte collegiali;
- d) diritto dello studente all'apprendimento, alla continuità della formazione, ad una prestazione didattica di qualità;
- e) attenzione all'"innovazione" e alla qualità del servizio scolastico, da attuare anche attraverso l'accoglienza, il sostegno-recupero, l'orientamento, l'integrazione, la prevenzione del disagio;
- f) chiarezza, completezza, leggibilità delle scelte didattico-educative e della valutazione dello studente;
- g) apertura al territorio e alla collaborazione inter-istituzionale; mantenimento di un costante rapporto con il mondo del lavoro e delle professioni, valorizzando le esperienze di stage e di incontro.
- h) ricerca di una sempre più chiara identità dell'Istituto; utilizzazione degli spazi concessi dall'Autonomia scolastica per adeguare il curriculum dei vari indirizzi alle nuove esigenze formative emergenti

**In campo organizzativo e gestionale la Politica della qualità è la seguente:**

- a) Creare un rapporto fiduciario con i fornitori di servizi, attrezzature e materiali, basato sul rispetto dei requisiti e standard qualitativi fissati.
- b) Favorire la comunicazione tra le varie sedi e sezioni staccate dell'ITCG e l'accesso ai documenti e agli atti amministrativi da parte del personale e degli utenti, utilizzando al massimo gli strumenti informatici.
- c) Curare la "documentazione" delle attività dell'Istituto.
- d) Adottare gradualmente l'organizzazione per processi.
- e) Mantenere alto lo standard degli ambienti scolastici (sicurezza, confort, pulizia, arredo ecc.).
- f) Migliorare la dotazione, l'utilizzo e la gestione delle risorse strutturali e strumentali dell'Istituto.
- g) Ottimizzare l'azione di monitoraggio del servizio mediante la rilevazione dei dati oggettivi e del "percepito" da parte del cliente interno ed esterno, relativamente:
  - al raggiungimento degli obiettivi della qualità, a partire dai processi fondamentali e strategici;
  - alla soddisfazione del cliente interno ed esterno.

## **OBIETTIVI PER LA QUALITÀ**

Coerentemente con la Politica precedentemente illustrata, vengono stabiliti annualmente gli obiettivi per la qualità da raggiungere nelle seguenti aree:

- Didattica curricolare
- Direzione dell'Istituto e gestione degli Organi collegiali
- Ampliamento dell'offerta formativa, orientamento e rapporti con il mondo del lavoro
- Comunicazione interna e documentazione, gestione delle risorse, amministrazione.

Il conseguimento degli obiettivi è misurabile attraverso precisi indicatori e valori minimi da raggiungere.

Gli obiettivi e i relativi indicatori sono precisati in apposito documento intitolato:

***Obiettivi per la Qualità*** e sono riesaminati annualmente nell'ottica del miglioramento continuo.

## IL TEMPO SCUOLA

**Inizio dell'anno scolastico:** lunedì 14 settembre 2009  
**Termine delle lezioni:** mercoledì 09 giugno 2010  
**Inizio esami di stato** martedì 22 giugno 2010

### Vacanze

lunedì 07 e martedì 08 dicembre 2009  
da giovedì 24 dicembre 2009 a mercoledì 06 gennaio 2010 (compresi)  
martedì 19 febbraio 2010  
da lunedì 15 a mercoledì 17 febbraio 2010 (compresi)  
da lunedì 29 a lunedì 05 aprile 2010 (compresi)  
sabato 01 maggio 2010  
mercoledì 02 giugno 2010

Festa dell'Immacolata  
Vacanze natalizie  
San Bassiano  
Carnevale e Ceneri  
Vacanze pasquali  
Festa del Lavoro  
Festa della Repubblica

## ORARIO DI LAVORO E DI APERTURA AL PUBBLICO

L'orario di apertura della scuola è dal lunedì al venerdì dalle ore 07.00 alle ore 23.45; il sabato dalle ore 07.00 alle 17.30.

L'orario di apertura al pubblico della **Segreteria** è dal lunedì al sabato dalle ore 07.30 alle ore 08.00 e dalle ore 10.30 alle ore 13.30; il martedì e il giovedì dalle ore 14.30 alle 17.00.

**Telefono sede 0424566808**

**Fax sede 0424566456**

**e-mail: [inaudi@inaudibassano.it](mailto:inaudi@inaudibassano.it)**

### DIURNO

Le lezioni

iniziano: alle ore 8.05

terminano: alle ore 12.40 per le classi con cinque ore di lezione  
alle ore 13.30 per le classi con sei ore di lezione.

### SERALE

Le lezioni

iniziano: alle ore 19.00

terminano: alle ore 23.35.

Si svolgono dal lunedì al venerdì; al sabato gli insegnanti metteranno a disposizione per recuperi didattici le ore di completamento orario.